



Screening - TUMORI DELLA CERVICE UTERINA

Per saperne di più

Che cos'è.

È un esame citologico (cioè che indaga le alterazioni delle cellule) molto utile per la diagnosi precoce del tumore e delle lesioni pretumorali della cervice uterina.

Come si esegue.

Nel corso dell'esame si prelevano delicatamente alcune cellule dal collo dell'utero utilizzando una spatola e uno spazzolino. Il materiale prelevato viene fissato su un vetrino e inviato al laboratorio dove le cellule verranno colorate secondo il metodo di Papanicolau ed esaminate. L'utilizzo di materiale monouso garantisce la sicurezza igienica.

A cosa serve.

Il tumore del collo dell'utero si sviluppa molto lentamente e non può essere riconosciuto attraverso una normale visita ginecologica.

A chi serve.

Il programma di screening per i tumori del collo dell'utero inizia a 25 anni. In realtà le lesioni nelle giovani donne sono molto rare e, in alcuni casi, regrediscono in modo spontaneo. È comunque bene sottoporsi al Pap-test per monitorare il proprio stato di salute anche in giovane età. La campagna di screening coinvolge le donne fino a 65 anni di età. Tuttavia è consigliabile che anche le donne con età superiore si sottopongano al Pap-test se non hanno mai effettuato questo esame.

Chi lo esegue.

L'esame viene eseguito da ginecologi o ostetriche con esperienza nel settore.

La valutazione dei risultati.

Oltre alla diagnosi di lesioni cancerose o precancerose, il Pap-test può dare una prima indicazione sull'equilibrio ormonale della donna. Inoltre rileva la presenza di infezioni batteriche o virali oppure l'esistenza di una micosi.

In caso di risultato dubbio.

Se il risultato fa insorgere alcuni sospetti, la donna interessata viene richiamata personalmente per ripetere il test o per concordare ulteriori accertamenti che verranno effettuati gratuitamente.

I limiti di questo esame.

In alcuni casi il Pap-test non evidenzia lesioni del collo dell'utero anche se sono presenti. La lenta evoluzione di queste lesioni permette comunque una loro identificazione se l'esame è ripetuto periodicamente. A questo proposito val la pena ricordare che le lesioni pre-tumorali, solo in una piccola percentuale di casi, si trasformano in tumore e possono a volte regredire spontaneamente.

LA PREVENZIONE INIZIA DA QUI

QUALCHE RACCOMANDAZIONE DA METTERE IN PRATICA:

- condurre uno stile di vita in cui si adottano i consigli prescritti dalla comunità scientifica internazionale per prevenire qualsiasi tipo di tumore
- seguire un'alimentazione sana con prevalenza degli alimenti vegetali
- limitare l'uso delle bevande alcoliche
- condurre un'attività fisica regolare e salutare
- non fumare
- evitare l'esposizione non necessaria a schermografie, radioscopie e radiografie
- mettere in pratica le linee guida dei ginecologi
- eseguire la visita ginecologica e il pap-test poco tempo dopo i primi rapporti sessuali
- ripetere l'esame ogni tre anni, salvo diversa indicazione dello specialista
- non aspettare a eseguire il pap-test solo dopo la presenza di infezioni



QUALCHE RACCOMANDAZIONE DA METTERE IN PRATICA:

- condurre uno stile di vita in cui si adottano i consigli prescritti dalla comunità scientifica internazionale per prevenire qualsiasi tipo di tumore
- seguire un'alimentazione sana con prevalenza degli alimenti vegetali
- limitare l'uso delle bevande alcoliche
- condurre un'attività fisica regolare e salutare
- non fumare
- evitare l'esposizione non necessaria a schermografie, radioscopie e radiografie
- mettere in pratica le linee guida dei ginecologi
- eseguire la visita ginecologica e il pap-test poco tempo dopo i primi rapporti sessuali
- ripetere l'esame ogni tre anni, salvo diversa indicazione dello specialista
- non aspettare a eseguire il pap-test solo dopo la presenza di infezioni